

INFORMAZIONI UTILI PER ACCEDERE ALLA VISITA

Organizzazione degli appuntamenti.

Gli appuntamenti sono individuali con intervalli prestabiliti a seconda della disponibilità del personale: pertanto siate puntuali per non creare disagi all'operatività del servizio e agli altri utenti.

Dove recarsi e come raggiungere la sede di visita.

Le visite vengono effettuate presso il servizio di Medicina dello Sport dell' ASL TO1, in via Gradisca 10 angolo via Tirreno, al 3° piano.

All'entrata, al piano terreno, gli addetti della "reception" possono darvi le indicazioni opportune per raggiungerci; è inoltre presente adeguata segnaletica.

Il modo più agevole per arrivare alla nostra sede è quello di entrare nella via Gradisca giungendo dalla parte di via Tirreno, mentre dalla parte opposta il percorso è più complesso.

Documenti da portare.

Presentarsi a visita con documento di riconoscimento (carta bianca, carta d'identità, passaporto, patente ...) e codice fiscale.

Lo sportivo di nazionalità straniera, senza residenza italiana, deve presentare inoltre la tessera sanitaria attestante l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, altrimenti non può accedere alle agevolazioni economiche previste per la prestazione sanitaria in questione.

Quando non c'è il genitore del minorenne.

Il minorenne che si presenti a visita non accompagnato da un genitore può effettuare la visita, ma in tal caso deve consegnare il questionario anamnestico ed il modulo di consenso al trattamento dei dati sensibili ed alla visita, correttamente compilati e firmati dai genitori (i due moduli sono già in possesso di diverse società sportive e sono comunque disponibili sulla pagina internet *Medicina dello Sport* del sito ASL TO1 nel capitolo *Modulistica* oppure direttamente presso la segreteria del Servizio)

Eventuali documentazioni sanitarie da portare.

Al fine di una migliore valutazione della storia clinica, può essere utile portare documentazione relativa a malattie rilevanti, infortuni recenti, esami strumentali o di laboratorio eseguiti.

L'atleta diabetico deve portare una relazione del diabetologo (o centro diabetologico) di riferimento: la relazione dovrà informare sulle caratteristiche della situazione clinica, sull'andamento del compenso metabolico, sulla presenza o meno di complicanze d'organo.

Per l'idoneità degli **atleti disabili con** lesioni midollari (tetraplegici, paraplegici, soggetti con spina bifida ed altre patologie comportanti vescica neurologica) la Legge prevede anche i seguenti esami di laboratorio: esame urine con sedimento, azotemia, creatininemia. Qualora effettuati recentemente, questi esami vanno presentati al momento della visita, altrimenti vengono prescritti ed eseguiti successivamente.

L'atleta affetto da una **sindrome epilettica** deve portare una relazione dello specialista di riferimento, con informazioni circa la forma di epilessia, il suo andamento clinico, la terapia seguita.